



Due degli alunni della primaria Pascoli in costume da romani

LE INIZIATIVE

E gli alunni della Pascoli mini-romani a Monfalcone aprono il 140° Carnevale

SAN CANZIAN D'ISONZO

Le radici romane di San Canzian d'Isonzo a Carnevale si faranno conoscere nel territorio grazie ai bambini, insegnanti e genitori della scuola primaria "Pascoli" di San Canzian d'Isonzo. Saranno un centinaio i componenti del gruppo mascherato che porteranno la storia del paese al 140esimo Carnevale monfalconese, partecipando alla sfilata del martedì grasso. La prova generale si è tenuta però ieri, quando bambini e insegnanti si sono recati a trovare vestiti in maschera gli ospiti del vicino Centro Argo, che accoglie persone affette da Alzheimer.

Gli abiti da antichi romani sono stati realizzati da un'insegnante con la collaborazione di alcuni genitori del gruppo di donne residenti a Begliano BeanCrea. «Abbiamo cercato di utilizzare materiale riciclato per quanto possibile», spiega una mamma, sottolineando come la collaborazione con BeanCrea abbia favorito un dialogo e uno scambio intergenerazionali.

Per la scuola primaria di San Canzian il progetto si inserisce in un percorso con-

solidato di approfondimento della storia locale. In particolare da parte degli alunni di quinta, che ogni anno effettuano uscite sul territorio per scoprire le tracce del passato, imparare, ascoltando le spiegazioni di insegnanti ed esperti per diventare, a fine maggio, loro stessi "ciceroni" e accompagnare l'intera cittadinanza per le vie del centro per descrivere ogni reperto esistente legato al periodo romano e al passaggio dei martiri Canziani.

Quest'anno le insegnanti hanno voluto fare di questa ricchezza sancanzianese, grazie alla disponibilità e collaborazione dei genitori, un filo conduttore per attività e progetti. Da qui la decisione di formare un gruppo mascherato ambientato nel periodo romano a San Canzian. La tematica verrà sviluppata anche in un ulteriore momento, con una rappresentazione teatrale in cui i piccoli attori cercheranno, in modo molto semplice, di ripercorrere la vita dei tre fratelli Canziani che hanno dato il nome al luogo in cui i bambini e i loro genitori vivono. —

LA.BL.